Temperatura di ieri
min. 3,8 - max. 8,8

Cronaca di Roma

Il cronista riceve
dalle ore 19 alle 21

Osservatorio

Incubo dei miliardi

Basta pronunciarla la parola «bilancio» perchè i democristiani rimangano preda degli incubi più atroci. Guardate che cosa è accaduto a proposito del preventivo presentato alla Giunta provinciale democratica. Sotgiu annuncia che il bilancio per l'anno 1953 compendia gli sforzi dell'Amministrazione provinciale per chiudere l'esercizio in pareggio. Aggiunge che le spese a beneficio della popolazione amministrata aumenteranno di circa tre miliardi rispetto all'anno passato.

Il che significa la graduale attuazione di un vasto programma di lavori pubblici, la costruzione di quattro scuole in un anno, il miglioramento del piano di assistenza, oltre ad un insieme di iniziative che tendono a sollevare il tenore di vita della popolazione.

Al tempo stesso, viene assicurato che la pressione fiscale non subirà inasprimenti, il che dimostra chiaramente che, quando si vuole, si può spendere di più senza gravare sui contribuenti in modo indiscriminato.

* * *

Ma i consiglieri d.c. finita la seduta, sono andati a dormire ed hanno fatto sogni terribili. Per colpa del bilancio, naturalmente. Hanno sognato non solo il bilancio dell'Amministrazione provinciale, ma anche quello della Giunta comunale diretta dal Sindaco Rebecchini. E ne è venuto fuori un cozzo terribile, pauroso. Draghi rossi contro draghi bianchi, urli laceranti in un pozzo senza fondo, dove un Sindaco immaginario cala lentamente e disperatamente aggrappandosi a qualcosa che solo un psicanalista riuscirà poi a tradurre in un pauroso «bilancio»: il «bilancio» del Sindaco Rebecchini con quattordici miliardi di deficit.

* * *

E' questa, appunto, la causa prima degli incubi dei consiglieri provinciali democristiani. Abituati a dibattersi, in casa loro, con bilanci che non quadrano e con miliardi e miliardi di deficit e di debiti, si trovano ora a disagio come chi, abituato agli abiti nuovi già confezionati, provi ad indossare il vestito tagliato da un sarto di classe. E nello stesso disagio hanno posto i cronisti che (poveri loro!) hanno il compito gravoso di riferire sui lavori del Consiglio provinciale.

* * *

Il «Quotidiano», per esempio (titoletto a due colonne di scarsissimo rilievo) osserva con molta arguzia che la Giunta provinciale ha presentato un «bilancio... in economia». Spiritosissimo, ma è difficile capire cosa abbia voluto dire. Forse il titolo vuol significare che un bilancio di 10 miliardi in pareggio è troppo scarso? E' difficile sostenerlo. O forse che la cifra di circa due miliardi destinata ad opere pubbliche è, come il giornale scrive nel resoconto, «troppo modesta»? Noi non diremmo. Ma se vuole l'attuazione del «vasto programma esposto da Sotgiu» nel discorso del luglio passato, abbia almeno la pazienza di aspettare gli altri tre bilanci che la Giunta dovrà presentare. Non vi pare?

* * *

Il titolo del «Popolo» è molto misterioso. Parla di «un bilancio di previsione con due miliardi di debiti». Ma che cosa significa? E perchè non dice, il «Popolo», che il bilancio è in pareggio e che naturalmente tiene conto anche dei due miliardi di mutui, che la Provincia dovrà contrattare per la realizzazione delle opere pubbliche? Peraltro, il giornale d. c. osserva che «questi ortodossi criteri amministrativi» contrastano con «l'atteggiamento che di solito comunisti e socialisti assumono nelle discussioni dei bilanci» presentati da amministrazioni democristiane. Nè comunisti e socialisti si preoccuperebbero, in questi casi, «del pareggio e neanche di eccessivi disavanzi».

* * *

Converrebbe non rispondere a questa affermazione perchè si tratta di una evidente menzogna. Ma l'affermazione si presta ad una nuova messa a punto. Noi abbiamo sempre condannato i bilanci della Giunta democristiana; in primo luogo perchè presentavano deficit paurosi, che aumentavano anno per anno; in secondo luogo e soprattutto, perchè, nonostante i debiti che l'Amministrazione contraeva, neppure uno dei problemi di fondo della nostra città veniva ad essere risolto e nemmeno impostato. E gli esempi in proposito, può farli chiunque.

* * *

La «Voce Repubblicana» trova, invece, che «i molteplici problemi riguardanti le opere pubbliche, l'assistenza, la sanità, l'igiene, l'istruzione pubblica dovranno attendere indefinitivamente la soluzione». L'organo pacciardiano, insomma riesce a scrivere cose che, finora, nemmeno i suoi degni confratelli hanno avuto il coraggio di dire. La «Voce», evidentemente, dimentica la costruzione di quattro scuole, i due miliardi per opere pubbliche, i milioni stanziati per l'assistenza, eccetera. Ma questo, si sa, è un altro giornale al quale piace tanto la nostra amministrazione comunale. La quale stanzia tanti, tanti miliardi, fa tanti, tanti debiti, senza risolvere un bel niente. E riesce, così, a far tanto, tanto indignare i cittadini romani.

* * *

L'incubo, come si vede, continua.

DAI DEPUTATI DELLA CIRCOSCRIZIONE DI ROMA

Presentato un progetto di legge per la sospensione degli sfratti

La proroga dovrebbe scadere 30 giorni dopo l'insediamento della nuova Assemblea legislativa - Un'ampia relazione sulle condizioni della città

La proroga di tutti gli sfratti in Roma è stata richiesta da deputati di ogni corrente politica con un progetto di legge presentato alla Camera. I firmatari della importantissima proposta, molti dei quali ricoprono anche la carica di consiglieri comunali, sono gli onorevoli Marisa Cinciari Rodano (comunista), Corsanego (d. c.), Giordani (d. c.), Alberto De Martino (d. c.), Lizzadri (socialista), Natoli (comunista), Reggio D'Aci (d. c.), Smith (ind. di sinistra), Turchi (comunista).

L'art. 1 del progetto reca, fra l'altro, che l'esecuzione degli sfratti da immobili adibiti ad uso di locazione è sospesa *de jure* nel territorio del comune di Roma dal giorno di entrata in vigore della legge sino a 30 giorni dopo la data di convocazione della nuova Camera dei Deputati. La sospensione si applica anche agli sfratti da immobili occupati per titolo non locativo, o addirittura senza titolo (per eccezionali contingenze (guerra, ecc.).

Naturalmente, durante il periodo di proroga, il conduttore e così gli occupanti per titolo diverso, sono tenuti, secondo quanto dispone l'articolo 2, alle obbligazioni che derivano al proprietario dal contratto; in mancanza di contratto il Pretore sarà competente a stabilire un corrispettivo con criterio di equità.

La sospensione, a norma dell'art. 3, è in aggiunta alle proroghe già concesse, o comunque previste dalle leggi vigenti. In forza dell'art. 4, infine, le disposizioni suesposte si osservano, in quanto applicabili, anche per i contratti di sublocazione nei rapporti fra sublocatori e subconduttori.

La proposta di legge è accompagnata da una relazione, in cui si puntualizza la grave situazione determinatasi nella capitale per l'insufficienza numerica degli alloggi in rapporto al cospicuo aumento demografico, donde i dolorosi fenomeni di trogloditi e di abusivismo edilizio (costruzione di nuclei, sprovvisti di ogni servizio, costituiti da baracche e tuguri) e la coabitazione estremamente generalizzata. Inoltre si segnala che attualmente presso la Pretura l'elenco della graduazione comprende circa 7000 sentenze di sfratto in attesa di esecuzione, in danno, nella maggior parte dei casi, di famiglie a modesto reddito, che non hanno possibilità alcuna di trovare altro alloggio. La relazione, dopo aver ricordato che sull'angoscioso problema il Consiglio provinciale di Roma ha espresso un voto unanime affinchè si provveda nel modo indicato nella proposta di legge, conclude specificando che si tratta di una sospensione *de jure*, poichè i proponenti di sfratto sia da preferirsi, allo scopo di evitare il ricorso al giudizio del Pretore, che, data la brevità della sospensione, non potrebbe ottenersi tempestivamente.

Sospesi gli sfratti alle case D'Ilario

Una delegazione di via del Fienili in Comune

Le 68 famiglie delle note case D'Ilario, allarmate dai precetti di sfratto ricevuti per il 10, il 12, il 14, il 25 e il 27 corr., nonchè dal tentativo avvenuto ieri l'altro di estromettere con l'intervento della polizia una famiglia in via G B Ramusio, hanno costituito una delegazione la quale, accompagnata da Nino Franchellucci segretario del Centro Cittadino Consulte Popolari e dal dott. Renato Cianca segretario dell'Associazione provinciale Inquilini e senza tetto, si è recata ieri mattina al Comune per conferire col Sindaco. In assenza di questi, è stata ricevuta dal suo capo di gabinetto dott. Marzullo, che ha riferito l'interessamento del Sindaco presso il curatore del fallimento D'Ilario, che, però, si è dichiarato incompetente nel merito.

La delegazione ha insistito allora perchè il dott Marzullo sollecitasse il Sindaco ad intervenire direttamente verso il Giudice delegato dott Colabucci. Più tardi infatti il dott. Marzullo ha comunicato ai due dirigenti delle Consulte popolari e dell'Associazione inquilini le ampie e formali assicurazioni date dal dott Colabucci al Sindaco per la proroga fino al 31 maggio di tutti indistintamente gli sfratti alle famiglie delle case D'Ilario.

Successivamente lo stesso dott Marzullo ha ricevuto una delegazione delle 27 famiglie di via del Fienili, accompagnata dall'on Marisa Cinciari Rodano, dal dott Cianca, da Franchellucci. A tali famiglie è stato intimato di comparire per l'11 corr. dinanzi al Pretore per sentirsi condannare al rilascio degli appartamenti da esse occupati.

SETTE COLLI

Pensiline

Ricordiamo una esauriente risposta dell'ATAC ad un nostro quesito di parecchi mesi fa. Chiedevamo le pensiline per il Largo Argentina e ci venne risposto (crediamo di non andare errati) che la ATAC aveva in cantiere un vasto piano per costruirne in tutta la città. Conosciamo un pochino l'aritmetica pura e se dovessimo addizionare il numero delle pensiline installate dall'azienda in questi ultimi mesi, dovremmo esser presi dallo sconforto.

Prendiamo, per esempio, il caso particolare del Largo Argentina. Qui si tratta di porre riparo ad una necessità urgente, dovuta al fatto che la zona non offre particolare conforto per un passeggero che si accinga ad attendere uno dei tanti filobus che passano per la piazza.

Ma c'è anche dell'altro Ed è che l'attuale sistemazione della piazza con i suoi marciapiedi sconnessi ed obliqui, è quanto di più indecoroso possa vedersi nel centro della città

Si tratterebbe, insomma, di decidere una buona volta la costruzione di queste pensiline, senza le quali l'utente, che paga anche per questo continuerà a prendere la pioggia d'inverno e il sole d'estate Peraltro si darebbe una degna — speriamo — sistemazione ad un piazzale, che costituisce il centro di una zona di largo interesse turistico e archeologico che incontra la curiosità di numerosissimi stranieri

BENIGNA, MA FASTIDIOSA L'EPIDEMIA

Centomila i cittadini a letto con l'influenza

Dichiarazioni ottimistiche dei proff. Giovanni Borromeo e Tommaso Lucherini - 117 i morti in un mese

L'influenza: ecco il fatto del giorno Quanto sono i malati, a Roma? Cinquantamila, centomila, come ha scritto ieri un giornale della sera? Difficile dirlo, poichè statistiche non ne esistono Sta di fatto che un numero altissimo di assenze dalle scuole, dagli uffici, dalle aziende, si registra in questi giorni Perfino il traffico autofilotranviario ha risentito sensibilmente del fatto che oltre seicento autisti, fattorini, operai delle officine sono stati colpiti dal morbo di stagione E del resto, noi stessi che scriviamo ne sappiamo qualcosa Molti cronisti e redattori del nostro giornale infatti, si trovano a letto ammalati, oppure sono appena tornati al lavoro.

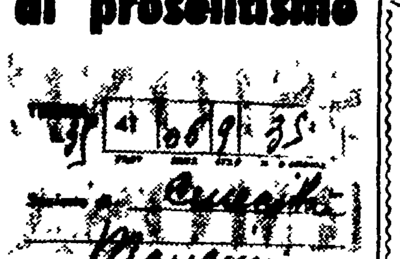
Non sembra però, e questo è consolante, che l'epidemia stagionale abbia un decorso allarmante Il prof Giovanni Borromeo, assessore all'igiene e alla sanità, ha riferito ai giornalisti alcune cifre assai interessanti, che giustificherebbero un certo ottimismo Infatti osservando il numero di decessi provocati, nel gennaio di quest'anno, da malattie dell'apparato respiratorio, si può osservare che la situazione è meno grave che negli anni scorsi, Nel gennaio del 1948 si ebbero 139 casi di morte per malattie di tipo influenzale, polmoniti, bronchiti, ecc Nello stesso mese dell'anno seguente i decessi salirono a 314; nel '50 scesero a 143, nel '51 a 130, per risalire a 220 lo anno scorso. Quest'anno 117 persone sono decedute per affezioni broncopolmonari o per influenza

Il prof. Borromeo trae da queste cifre la convinzione che la epidemia in corso è del tutto benigna, anche se molto estesa Anche il prof. Lucherini, direttore dell'Istituto di semeiotica dell'Università e primario del IX padiglione del Policlinico è ottimista Egli ha detto che l'indiscutibile lievità della malattia lascia supporre un generale miglioramento In sostanza questa forma influenzale si riduce, nella stragrande maggioranza dei casi, a pochi giorni di febbre, senza gravi complicazioni broncopolmonari o viscerali L'intensità della febbre varia, naturalmente, da caso a caso, e talvolta si arriva a temperature molto alte, ma quello che più conta, secondo il prof Lucherini, è che il numero dei casi è in via di diminuzione

E' stato chiesto al prof Borromeo e al prof. Lucherini se l'epidemia italiana sia da mettersi in relazione con quelle, assai più gravi, che nelle scorse settimane hanno provocato molte vittime in Inghilterra, in Francia, in Germania. Entrambi hanno risposto di non poter dare una risposta precisa Nell'Europa settentrionale, ha risposto il prof Lucherini, dove il clima è più freddo e umido, l'influenza ha trovato naturalmente un terreno più fertile L'assessore all'igiene ha aggiunto che in Francia l'influenza era provocata dal «virus» A-1, mentre a Roma si osservano casi di «virus» A e B

NELLE SEZIONI DEL P.C.I.

La campagna di proselitismo



Ecco una delle tessere della democrazia cristiana che alcuni iscritti al partito di governo hanno recentemente consegnato alle nostre sezioni mentre chiedevano l'ammissione nelle file del P.C.I. Questi nuovi compagni sono entrati nel Partito nel corso della campagna di proselitismo lanciata dalla Federazione romana.

Oggi in ogni rione di Roma migliaia di compagni sono al lavoro per sviluppare ulteriormente questa campagna che, com'è noto, culminerà alla fine della prossima settimana, in occasione del Congresso romano della FGCI, che si aprirà al teatro Valle venerdì.

Questa campagna di proselitismo si profila ormai come un nuovo grande successo politico dei comunisti romani che raccolgono, così, il meritato risultato per l'azione di guida condotta con intelligenza fermezza e combattività contro la legge truffa.

Sempre nel quadro di questa attività le sezioni della FGCI si stanno preparando per domani una giornata speciale di diffusione dell'Unità

AMICI DELL'UNITA'

DOMANI i responsabili di Sez. presso le seguenti Sedi: 1. Settore a Colonna, 4 a Trionfale, 5. a Testaccio ore 19 e 30. Il 2 a P. Maggiore e il 3. a Italia ore 19.

MARTEDI' le responsabili come già d'accordo presso l'Ass. Via Cordonata 3 ore 17.

A CENTOCELLE *oggi alle ore 15 grande festa del tesseramento «Amici» in Sezione sarà presente un compagno dell'Ass. «Amici»*

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio, 8 13, 14, 20,30 23,15. — Ore 7,45 La radio per i medici, Orario, Rassegna della stampa, Prev. del tempo - 8,30: Concerto degli organisti Gerard Caron e Anna M. Pilcaro — 9 25: Vita nei campi — 10,15-11: Trasmissione per le forze armate — 12: Orchestra Fragna — 12 30. Complesso caratteristico «Esperia» — 12,45: Parla il programmista — 13· Orario, Previsioni del tempo — 13,15· Fuori l'autore — 13 30· Album Musicale — 14,15: Jazz per pianoforte — 14 30· Musica operistica — 15: Orchestra Savina — 15 30· «Andare verso il popolo» di Alberto Moravia — 16· Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato di calcio, Claudio Gilla con orchestra V s — 17,30: Concerto sinfonico, Nell'intervallo: Notizie sportive — 19,15· Musica da ballo — 19,45: Notizie sportive — 20· Enzo Ceragioli e il suo complesso, La canzone del giorno — 20,30 Orario, Questa settimana nel mondo, Radiosport — 21: La pesca dei motivi, «Chicchirichì» — 22: Voci dal mondo — 22 30· Concerto del pianista Friedrich Guda, Al termine: Canzoni — 23,15: Questo campionato di calcio — 24. Segnale orario Ultime notizie

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30 Abbiamo trasmesso — 10,15: Mattinata in casa — 10,45: Parla il programmista — 11· Abbiamo trasmesso — 11,45-12: Il carrè dello sport — 13: Angelini e otto strumenti — 13 30: Pdecipiterol'ssimerolmente, rivista — 14-14,30: Appuntamento con Sidney Torch — 15· Vita di Giacomo Puccini — 15,45: Autostop — 16,30: Maritiamo la suocera, un atto di Anonimo — 17,15: Orchestra Anepeta, Notizie sportive — 17,45: Ballate con noi — 19· Le canterete domani — 19,30, Orchestra Ferrari, La parola agli esperti — 20· Segnale orario, Radiosera — 20,30: La pesca dei motivi, Carrellate su Hollywood — 21. Luciano Sangiorgi al pianoforte — 21,15: Una cartolina da Parigi — 21,30: Domenica sport — 22· L'arlecchino — 23: Canzoni presentate al III Festival di San Remo 1953, orchestra «Eclipse» diretta da Armando Trovajoli — 23 30-24· Complesso Righi-Saitto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 15,30 La cultura del dopoguerra negli Stati Uniti — 16,30 Le opere di Mendelsshon — 17,05· «Il colonnello Chabert» di Honoré de Balzac — 19,30: Problemi civili — 19,45: Il giornale del terzo — 20,15: Concerto di ogni sera — 21· Racconti brevi per radio — 21,20: Il giocatore musica di Sergej Prokofieff, Miti mediterranei.

DOPO UN BURRASCOSO LITIGIO NELLA HALL DELL'ALBERGO SAVOIA

Un regista arrestato per "violenza privata" nei confronti della moglie di Alexander Korda

Avevano collaborato alla preparazione di un film mistico su Lourdes - La telefonata di lady Maria Beatrice e l'arrivo della polizia - Il regista è stato tradotto a "Regina Coeli"

Un burrascoso litigio, scoppiato alcuni giorni or sono nella *hall* dell'Albergo Savoia fra la moglie del noto regista e produttore cinematografico inglese sir Alexander Korda, lady Maria Beatrice, e il regista documentarista, pittore e scultore italiano Riccardo Di Miceli, *si* è concluso con l'arresto di quest'ultimo e con la sua denuncia alla Procura della Repubblica per il reato di «violenza privata». Il Di Miceli, infatti, è accusato di aver impedito a Lady Maria Beatrice di lasciare l'albergo.

Come si è giunti al singolare e drammatico episodio? Circa venti giorni fa, la bella signora inglese giunse a Rome, allo scopo di prendere contatto con alcuni registi italiani per sceglierne uno capace e disposto ad affiancarla nella realizzazione di un film di carattere mistico, il cui soggetto, riguardante un presunto miracolo avvenuto a Lourdes, era stato scritto da lady Beatrice stessa.

Dopo una serie di colloqui, la scelta dell'inglese cadde appunto sul Di Miceli, il quale prese allora, da quel momento, a frequentare con assiduità l'Albergo Savoia, svolgendo con la moglie di sir Alexander Korda una intensa collaborazione di carattere artistico ed organizzativo, dalla quale doveva poi scaturire, secondo il programma, la concreta realizzazione del film per conto della *Korda Film Production*

Nel corso di tale collaborazione, nacque fra i due una sincera e cordiale amicizia, che ebbe però, sfortunatamente, una troppo breve durata. A un certo punto, infatti, il Di Miceli, lagnandosi del carattere troppo ostinato ed autoritario dell'affascinante signora, decise di ritirarsi dall'impresa e di richiedere la consegna della sua parte di lavoro, vale a dire del soggetto per il film, così come era stato da lui elaborato e trasformato dall'originale stesura di lady Maria Beatrice.

La richiesta non fu ritenuta giusta dall'inglese, che la respinse sdegnosamente. Dopo vivaci discussioni e bisticci, nonostante l'intervento moderatore dell'avv. Mariano Franchi di Notarvanni legale del Di Miceli, si giunse ad una spiacevole e tempestosa baruffa fra i due antagonisti.

La lite scoppiò e si svolse nella *hall* dell'Albergo Savoia. Lady Maria Beatrice manifestò apertamente la sua volontà di mandare tutto a monte e di partire per Parigi. Il regista, reagì con esasperazione, minacciando la signora di non permetterle di lasciare l'albergo.

Per nulla intimorita dalla frase del Di Miceli, pronunciata, evidentemente, in un momento di estrema eccitazione, lady Maria Beatrice volse le spalle al regista, risalì nella sua stanza, afferrò il ricevitore del telefono e chiese alla centralinista: «Mi dia il commissariato».

Pochi minuti dopo, un funzionario ed alcuni agenti giungevano sul posto. Il Di Miceli veniva sopreso in un atteggiamento che i rappresentanti della legge giudicarono, se non «delittuoso», per lo meno sospetto. Egli sostava infatti davanti alla cabina dell'ascensore, rivolgendo di tanto in tanto delle occhiate cariche di impazienza verso le scale. Ce n'era abbastanza per supporre che egli «facesse la guardia», per bloccare lady Maria Beatrice, ove costei avesse osato tentare di uscire per recarsi alla stazione.

Di conseguenza, il regista fu tratto in arresto e trasferito a Regina Coeli, dove si trova ormai da quattro giorni, benchè la stessa lady Maria Beatrice, rattristata dalle conseguenze della sua telefonata — conseguenze che forse non aveva previsto —, abbia fatto qualche passo presso l'autorità di polizia per chiedere che il Di Miceli venga trattato con indulgenza.

Controllore dell'ATAC investito da un tram

Il controllore dell'ATAC Antonio Cicione, di 60 anni, domiciliato in via Orvieto 24, verso le 20 di ieri, in via Piave, all'angolo con via Calabria, è stato travolto da un tram della linea «3», proveniente dalla Stazione Termini. Il Cicione ha riportato la frattura di un braccio. Ne avrà per 40 giorni.

Derubato di mezzo milione nell'interno di una banca

Mentre sostava nel salone dell'agenzia della Banca d'Italia in via dei Mille, l'impiegato Agostino Valentini, abitante al lungotevere Cenci 10, è stato derubato della somma di circa mezzo milione di lire in contanti, che teneva in una tasca del cappotto

Dall'auto dell'astronomo tedesco Karl Otto Kiepenhauser, alloggiato all'albergo Paradiso, sono stati rubati strumenti astronomici e biancheria del valore complessivo di un milione e mezzo di lire.

Scioperi alla CLEDCA alla Ranieri e Permolio

Il Comitato di Difesa dello stabilimento chimico CLEDCA, di fronte alla gravità e all'imminenza del pericolo di smobilitazione che da tempo grava sull'importante complesso, ha deciso di indire uno sciopero di 24 ore per la giornata di martedì.

Come è noto, il 30 gennaio, in una riunione tra le parti tenuta all'Ufficio Regionale del Lavoro, il rappresentante della S.p.A. CLEDCA comunicava che la Direzione generale della Società aveva deciso di trasferire a Livorno gli impianti dello stabilimento di Roma, adducendo a pretesto un ordine di sgombero emanato dal Comune di Roma. Benchè tale ordine sia stato effettivamente emesso dal Comune — il quale intende utilizzare l'area, di sua proprietà, per la costruzione di case di abitazione — il motivo addotto dalla Direzione della CLEDCA si è dimostrato ugualmente insufficiente a giustificare il trasferimento degli impianti in altra città. Lo stesso Sindaco, infatti, interveniva successivamente invitando la CLEDCA a trasferire lo stabilimento nella zona industriale di Roma, dove avrebbe goduto anche di particolari agevolazioni fiscali. Tale invito, però sembra non sia stato preso in alcuna considerazione dalla Direzione dell'Azienda, fermamente intenzionata a chiudere lo stabilimento di Roma.

Anche i lavoratori dell'Officina meccanica Ranieri si sono posti in agitazione per impedire gli ingiustificati licenziamenti predisposti dalla Ditta. Dopo lo sciopero di giovedì, una nuova sospensione del lavoro è stata effettuata ieri dalle maestranze, fermamente decise ad opporsi a qualsiasi riduzione di personale.

Infine, a partire dalle ore 7 di domani, anche i lavoratori della Permolio entreranno in sciopero. La protesta dei dipendenti della Raffineria romana s'inquadra, come abbiamo già pubblicato, nella lotta a carattere nazionale che il Sindacato italiano lavoratori del petrolio è stato costretto ad iniziare per ottenere dagli industriali del ramo il rinnovo del contratto di lavoro.

Deviazione ATAC per i filobus 35 e 56

A decorrere da lunedì le linee 35 e 56, in conseguenza della chiusura al transito di Via Salaria per lavori stradali, verranno deviate come segue: LINEA 35 - Da Via Goito seguirà, nei due sensi di marcia, Via XX Settembre, Via Quintino Sella, Via Romagna, Via Po; LINEA 56 - Da Via Boncompagni seguirà, nei due sensi di marcia, Via Romagna, Via Po.

Conferenza di Sereni al Ridotto dell'Eliseo

Mercoledì 11 febbraio alle ore 18 nel Ridotto del Teatro Eliseo il sen. Emilio Sereni terrà una conferenza sul tema: «Morale ed economia nei «Problemi economici del socialismo nella URSS» di I. V. Stalin». La conferenza è promossa dalla Associazione italiana per i rapporti culturali con l'URSS.

Il Consiglio delle Leghe convocato per il 15 febbraio

La Commissione, Esecutiva della Camera del Lavoro, nella riunione di ieri sera, ha preso in particolare esame gli sviluppi della situazione relativa alle richieste confederali e delle singole categorie per un miglioramento del tenore di vita dei lavoratori. A conclusione della riunione i dirigenti sindacali hanno deciso di convocare per domenica prossima, 15 febbraio, il Consiglio generale delle Leghe e dei Sindacati, allo scopo di esaminare l'attività svolta dai vari sindacati unitari di categoria sia in direzione delle rivendicazioni salariali, che in quella per la difesa delle libertà democratiche.

Alla riunione parteciperanno tutti i Comitati sindacali d'azienda e i dirigenti delle leghe comunali. Presiederà la riunione un membro della Segreteria della CGIL.

La Commissione Esecutiva, inoltre, tornerà a riunirsi domani domani per discutere com'è noto, sul secondo punto all'o d g.: il collocamento.

ERNIA

AFFERMO in modo assoluto che i cinti SENZA COMPRESSORI ed altri tipi di brachieri venduti da persone inesperte, non sono contentivi e fanno ingrandire le varie forme di ERNIE Tali apparecchi inadatti, procurano dolori addominali e non escludono la possibilità dello STROZZAMENTO. Ogni contraria affermazione non può mirare che a sorprendere la buona fede dei sofferenti.

Chi fa uso di tali brachieri è invitato a venire nel mio gabinetto, anche accompagnato da un Medico, e gratuitamente dimostrerò la INUTILITA' dei suddetti apparecchi.

Si confezionano VENTRIERE SPECIALI su misura per RENE MOBILE, PTOSI-GASTRICA e DEFORMAZIONI ADDOMINALI di qualsiasi natura

Ort. UBALDO BARTOLOZZI

P.zza S. MARIA MAGGIORE, 12 ROMA - Telefono 484.997

UN MANOVALE DICIANNOVENNE

Scomparso da 2 settimane senza più dare notizie di sè

La famiglia che l'ospitava teme una sciagura

Da due settimane, il manovale diciannovenne Carlo Zito è inspiegabilmente scomparso. Il giovane, orfano di entrambi i genitori, abitava in casa della famiglia di Filippo Di Bartolo, al numero 34 di via Romanello da Forlì, al quartiere Prenestino.

Il 26 gennaio scorso, senza lasciare nemmeno una riga di spiegazione, lo Zito è uscito di

Carlo Zito

casa e da quel momento non è più rientrato Dopo cinque giorni, il Di Bartolo si è recato a sporgere denuncia al commissariato Il funzionario, però, gli ha fatto osservare che lo Zito, avendo ormai diciannove anni, e non essendo legato da nessun vincolo di parentela con i suoi ospiti, aveva il diritto di andarsene quando e dove più gli fosse piaciuto Il Di Bartolo, un po' sorpreso dalla strana risposta, ha replicato a sua volta che, diritti e doveri a parte, lo Zito poteva essere incappato in qualche seria disgrazia, o essersi tolto la vita, per qualche sua ragione ignota agli altri. Il funzionario, però, è rimasto fermo sulla sua posizione e — secondo quanto il Di Bartolo stesso ci ha detto — non ha trascritto la denuncia.

A dodici giorni dalla scomparsa, la famiglia Di Bartolo dispera di mai più rivedere lo Zito E d'altra parte, pur rammaricandosi di essere stata lasciata in modo così brusco, comprende che il giovane può essere stato indotto alla fuga dal legittimo desiderio di cercare altrove una vita migliore, un lavoro più remunerativo, una sorte più benigna. Permane, però, il timore che lo scomparso si sia scontrato in una brutta avventura, o sia stato indotto dalla disperazione e dalla fame a togliersi la vita. Egli non era, dicono i Di Bartolo, un ragazzo dal fisico robusto e dall'animo energico capace di affrontare i colpi della sorte avversa, le privazioni, la miseria. E perciò si domandano, con apprensione sempre crescente: «Dove sarà mai ora? Avrà un tetto sotto il quale ripararsi, un giaciglio sul quale dormire, e di che sfamarsi?»

Discorso di Natoli alla sezione Aurelia

Il compagno Natoli interverrà oggi alla Conferenza di Organizzazione della Sezione Aurelia, la quale si concluderà oggi

Nel quadro delle manifestazioni contro la legge elettorale questa mattina alle ore 11 l'onorevole Marisa Rodano terrà un comizio a Fiumicino. Alla sezione Appio organizzata dalla cellula Saluzzo avrà luogo questa mattina alle 10 un dibattito a cui parteciperà il compagno De Lupis. A Prenestino alle ore 10 il compagno Gasperini terrà una conferenza sulla legge truffa.

La riunione delle responsabili dei le ragazze avrà luogo lunedì alle ore 19 alla sezione Ponte Parione. Si raccomanda la presenza e la puntualità. Alla riunione devono essere ritirate tutte le tessere latte della settimana.

IMPRESSIONANTE SUICIDIO A CARPINETO ROMANO

Muratore malato di nervi si getta dal quarto piano

Poco prima aveva detto: «Voglio riposarmi un po'»

Soltanto ieri ci è giunta notizia di un impressionante suicidio avvenuto nel pomeriggio di venerdì scorso a Carpineto Romano. Il muratore Gabriele Depretis, di 41 anno, si è ucciso gettandosi dalla finestra della sua camera da letto, situata al quarto piano.

La luttuosa tragedia ha sollevato enorme scalpore fra gli abitanti della zona. Pronfo è il cordoglio di quanti conoscevano il Depretis ed erano al corrente del dramma che gli amareggiava l'esistenza. Da molto tempo, infatti, il pover'uomo era affetto da una malattia nervosa, che si manifestava con terribili crisi di depressione, di malinconia, di abbattimento. Perdurando tale stato di cose e non accennando la sua salute a migliorare, egli aveva perduto del tutto la fiducia nel futuro.

Sembra che giovedì scorso il Depretis si sia recato da uno specialista per sottoporsi ad una nuova cura. Di solito questo genere di visite lascia nei malati di nervi un'impressione favorevole, li solleva un po' dalla malinconia, infonde loro nuova fiducia. In questo caso, però, non è andata così. Il muratore, infatti, è tornato a casa ancora più cupo del solito.

E' passato un giorno: poi la tragedia, che covava sotto la cenere, è esplosa fulminea. Verso le ore 16, il Depretis ha detto alla moglie che voleva sdraiarsi un po' sul letto e che lo lasciassero in pace. Pochi minuti dopo, si udiva un tonfo. Il disgraziato si era sfracellato al suolo.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi, domenica 8 febbraio** (39-326): S. Giovanni di Matha. Il sole sorge alle ore 7,38 e tramonta alle ore 17,38.

— **Bollettino demografico.** Registrati ieri: Nati maschi 37; femmine 32. Nati morti 1. Morti maschi 38; femmine 28. Matrimoni trascritti 19.

— **Bollettino meteorologico:** Temperatura di ieri: 3,8-8,8. Si prevede tempo incerto. Temperatura quasi stazionaria.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Teatri:** «Tre sorelle» all'Eliseo; «Secondo carnet de notes» ai Gobbi.

— **Cinema:** «Pietà per i giusti» all'Ambasciatori e al Del Vascello; «Camicie rosse» al Centocelle e al Sant'Ippolito; «Mezzogiorno di fuoco» al Clodio; «Viva Zapata» al Colonna e Novocine; «Due soldi di speranza» al Colosseo e Fontana; «Altri tempi» all'Eden, Golden, Quirinale, Tirreno e Vittoria; «Gigolò e Gigolette» al Fiamma; «Un uomo tranquillo» al Lux; «Il dottor Knock» al Salone Margherita; «La regina d'Africa» allo Smeraldo.

CONFERENZE E ASSEMBLEE

— **Compagnia Didascalica:** Oggi alle 16, in Piazza della Scala (dinanzi alla farmacia) il rev. Mario Benedetti illustrerà la chiesa di S. Maria della Scala.

— **Domani, alle 18,30,** nella sede della «Giordano Bruno» in via Angelo Brunetti, il compagno Avv. Fausto Fiore parlerà sul tema: «Rievochiamo nel 104. anniversario la Repubblica Romana del 1849».

MUSICA IN PIAZZA

— **Alla Basilica di Massenzio,** oggi alle 17,30, la Banda musicale del Corpo delle Guardie di P. S. diretta dal maestro Capitano G. A. Marchesini eseguirà musiche di: Foroni - Vessella, Cialkowsky - Marchesini, Wolf-Ferrari-Marchesini, Caratelli-Surace, Addinsell-Marchesini, Moussorgsky-Pennacchio.

MOSTRE

— **Alla Galleria «Il Camino»** si è aperta la mostra del pittore Riccardo Francalancia.

FARMACIE APERTE OGGI

II TURNO — Flaminio: Viale Pinturicchio 25. **Prati-Trionfale:** Piazza Saint Bon 91; Viale Giulio Cesare 211; via Cola di Rienzo 213; Piazza Cavour 16; Piazza Libertà 5; via Angelo Emo 26. **Borgo-Aurelio:** via della Conciliazione. **Trevi-Campo Marzio-Colonna:** Corso Umberto 496; via Capo le Case 47; via del Gambero 11; Piazza in Lucina 26. **S. Eustachio:** Corso Vittorio Emanuele 36. **Regola-Campitelli-Colonna:** Piazza Cairoli 5; Corso Vittorio Emanuele 243; via Aracoeli 21. **Trastevere:** via Roma Libera 55; Piazza Sonnino 18. **Monti:** via dei Serpenti 177; via Nazionale 72; via Torino 132. **Esquilino:** via Gioberti 77; Piazza Vittorio Emanuele 83; via Giovanni Lanza 69; via S. Croce in Gerusalemme 22. **Sallustiano-Castro Pretorio-Ludovisi:** via delle Terme 92; via XX Settembre 95; via dei Mille 21; via Veneto 27; Corso d'Italia 43. **Salario-Nomentano:** Piazza Santiago del Cile 78; Piazza Verbano 14; via Pacini 15; via Salaria 14; viale Regina Margherita 201; via Lorenzo il Magnifico 60; via Nomentana 90; via Morichini 28; viale Eritrea 32. **Celio:** via San Giovanni in Laterano 112. **Testaccio-Ostiense:** via Giovanni Branca 70; via Piramide Cestia 45. **Tiburtino:** Piazza Immacolata 24; via dei Salentini 14. **Tuscolano-Appio-Latino:** via Cerveteri 5; via Taranto 162; via L. Tosti 41; via Illiria 12; via Tuscolana 420. **Milvio:** via Oslavia 68. **Monte Sacro:** via Gargano 48. **Monteverde vecchio:** via G. Carini 24. **Prenestino-Labicano:** via A. Giussano 24. **Torpignattara:** via Casilina 461. **Monteverde Nuovo:** Circonvallazione Gianicolense 137. **Garbatella:** via Luigi Fincati 14; via Vedana 24; Piazza Navigatori 12. **Quadraro:** via del Fulvi 13. **Centocelle:** via Casilina 977. **Quarticciolo:** via Molfetta.

Convocazioni di Partito

SEGRETARI delle sezioni domani alle diciotto e trenta a P. Parione.

ORGANIZZATIVI delle sez. domani alle 18,30 in Federazione.

AGITPROP: delle sezioni domani alle 18 e 30 a Colonna.

RESP. MASSA delle sez. domani alle 18,30 in Federazione.

AMMINISTRATORI delle sez. domani alle 18 30 in Federazione.

RESP. QUADRI: Lunedì 1. Settore ore 19,30 a Colonna; 2. Settore ore 18,30 a P. Maggiore. 3. Settore alle 19.30 a Italia; 4. Settore alle 18,30 a Trionfale; 5. Settore alle 18,30 a Ostiense.

RESP. FEMMINILI: Questa settimana non avrà luogo la consueta riunione settimanale.

SEZIONE TRASTEVERE: Questa mattina alle ore 10 convegno dell'Att.vo. Interverrà il compagno F. Coppa.

Tutti i compagni oratori e propagandisti della Fed. che hanno tenuto comizi e manifestazioni nella giornata dell'8 febbraio sono tenuti a fare la relazione scritta entro il giorno 9 febbraio alla Commissione Propaganda della Federazione.

FEDERAZIONE GIOVANILE

LUNEDI' · Segretari ore 19 P. Lavatoio.

LE SEZIONI prenotino l'Unità per domani.

LE SEZIONI a cui sono state chieste le bandiere, le consegnino domani sera in Federazione.

CONVOCAZIONI U.D.I.

LE RESPONSABILI dei circoli rionali lunedì alle 16 alla sede dell'UDI Provinciale, Largo Arenula 26.

RIUNIONI SINDACALI

FERROVIERI: Capi gruppo, membri unitari CO. II., attivisti e collettori domani ore 18 in sede, via Bari 29.

PENSIONATI Sezione Aurelia: oggi ore 10 assemblea generale via Leone Magno 15.

CIVIS V. UFFICI DEL VICARIO, 19
confeziona
Gratis
l'Abito su misura perfetto
A CHI ACQUISTA LA Stoffa E LE FODERE
Le migliori stoffe DELLE migliori marche
IMPERMEABILI · SOPRABITI · PALTO' GIACCHE
A PREZZI DI SALDO